



COMUNE DI CASOLA DI NAPOLI

Provincia di Napoli

PIANO URBANISTICO COMUNALE

(Ai sensi della L.R. Campania 22.12.2004 n° 16 e del Regolamento 04.08.2011 n° 5)

Sindaco: dott. Domenico Peccerillo

Assessore all'Urbanistica: arch. Anna Sabatino

Ufficio di Piano:

Settore Pianificazione Urbanistica del Comune
di Casola di Napoli

Supporto tecnico:

prof. arch. Emma Buondonno
arch. Chiara D'Alise

Il Piano Preliminare

Relazione di supporto alle fasi di consultazione degli SCA

Maggio 2015



INDICE

1._ PROCEDURA DI CONSULTAZIONE DEI SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE (SCA)

2._ INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE (SCA)

3._MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE CONSULTAZIONI CON I SCA

Allegato. Questionario di consultazione SCA

1._ PROCEDURA DI CONSULTAZIONE DEI SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE (SCA)

Il D.lgs 152/2006 dispone che al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale siano consultati l'autorità competente del Comune e i Soggetti Competenti in materia ambientale (SCA).

Lo svolgimento di questa fase è immediatamente successiva alla predisposizione del rapporto preliminare (rapporto di scoping) che illustra il contesto programmatico, indica i principali contenuti del piano e definisce il suo ambito di influenza; quest'ultimo riporta, inoltre, il quadro e il livello di dettaglio delle informazioni ambientali che verranno incluse nel rapporto ambientale, in relazione alle questioni ambientali individuate come rilevanti ed ai potenziali effetti ambientali identificati in prima istanza. Il rapporto di scoping, quindi, oltre ad una sintesi del Piano, descrive la struttura del redigendo Rapporto ambientale, il percorso procedurale della VAS, gli obiettivi della valutazione, le fonti informative di cui ci si avvarrà per la valutazione, le metodologie che si intendono utilizzare per determinare coerenze, impatti ed alternative.

Le modalità di consultazioni dei SCA sono illustrate dal *Manuale operativo del Regolamento 4 agosto 2011 n.5 di attuazione della L.R. 16/2004 in materia di Governo del territorio*, nel quale si prevedono le seguenti fasi e procedure:

1. Il Comune, in qualità di autorità procedente, inoltra istanza di Vas all'Autorità competente del Comune; a tale istanza andranno allegati:

- il rapporto preliminare
- un eventuale questionario per la consultazione dei Sca
- il preliminare di Puc;

2. L'Autorità competente comunale, in sede di incontro con l'ufficio di piano del Comune e sulla base del rapporto preliminare, dovrà definire i Sca tenendo conto delle indicazioni di cui al Regolamento regionale Vas.

3. Nel corso dell'incontro, inoltre, dovrà essere definito quanto segue:

- indizione di un tavolo di consultazione, articolato almeno in due sedute: la prima, di tipo introduttivo volta ad illustrare il rapporto preliminare e ad acquisire le prime osservazioni in merito; la seconda, finalizzata ad acquisire i pareri definitivi degli Sca in merito al rapporto preliminare, esaminare le osservazioni ed i pareri pervenuti, prendere atto degli eventuali pareri obbligatori previsti.
- individuazione dei singoli settori del pubblico interessati all'iter decisionale da coinvolgere in fase di consultazione del pubblico;
- individuazione delle modalità di coordinamento tra le fasi di pianificazione e le fasi di Vas con riferimento alle consultazioni del pubblico;
- individuazione della rilevanza dei possibili effetti.

Le attività svolte durante l'incontro saranno oggetto di un apposito verbale, da allegare al rapporto preliminare da sottoporre ai Sca per le attività del tavolo di consultazione.

Il tavolo di consultazione ha il compito anche di esprimersi in merito al preliminare di piano contenente le informazioni e i dati necessari alla verifica degli effetti significativi sull'ambiente, sulla salute e sul patrimonio culturale.

Il tavolo di consultazione è avviato anche con l'autorità competente comunale e gli altri Sca, al fine di:

- definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale,

- acquisire elementi informativi volti a costruire un quadro conoscitivo condiviso, per quanto concerne i limiti e le condizioni per uno sviluppo sostenibile,
- acquisire i pareri dei soggetti interessati,
- stabilire le modalità di coordinamento per la consultazione dei Sca e del pubblico sul Piano e sul rapporto ambientale al fine di evitare duplicazioni delle procedure di deposito, pubblicità e partecipazione previste dalla L.R. 16/2004.

Tutte le attività del tavolo di consultazione saranno oggetto di apposito verbale.

Il preliminare del piano costituisce la base di discussione per l'espressione dei pareri degli Sca sul rapporto preliminare.

Il Comune, in qualità di autorità procedente, valuta i pareri pervenuti in fase di consultazione dei Sca e potrà anche dissentire, motivando adeguatamente, dalle conclusioni dei Sca e prende atto del rapporto preliminare.

2._INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE (SCA)

In via indicativa, conformemente al Regolamento regionale VAS, sono considerati SCA, i seguenti Enti:

- amministrazioni con i loro dipartimenti competenti in materia di ambiente e territorio che potrebbero essere interessate dagli effetti derivanti dall'attuazione del piano o programma (regioni, province, comuni, comunità montane);
- enti con competenze ambientali ai vari livelli territoriali (ispettorati ambientali, agenzie) interessati dagli effetti sull'ambiente dovuti all'applicazione del piano o programma;
- enti di gestione del territorio qualora il programma possa interessare l'area di loro pertinenza (enti parco, autorità di bacino, sovrintendenze BBAA, ecc.);
- enti pubblici con competenze in materia di salute pubblica interessati (ASL).

Inoltre, qualora il loro territorio possa essere interessato dagli effetti dell'attuazione del piano o programma, dovranno essere consultate anche le unità amministrative confinanti (comuni).

Si suggerisce all'Autorità competente l'elenco di Enti e Amministrazioni riportato in seguito, che è stato definito sulla base delle scelte contenute nel piano, degli impatti ambientali ad esse conseguenti e dell'ambito territoriale di intervento, e delle indicazioni fornite dal D.P.G.R. della Campania N.17 del 18 dicembre 2009 in cui al comma 2 dell'art. 3 si individuano, in via indicativa, i seguenti soggetti:

- a) settori regionali competenti in materie attinenti al piano o programma;
- b) agenzia regionale per l'ambiente;
- c) azienda sanitaria locale;
- d) enti di gestione di aree protette;
- e) province;
- f) comunità montane;
- g) autorità di bacino;
- h) comuni confinanti;
- i) sovrintendenze per i beni architettonici e paesaggistici;
- l) sovrintendenze per i beni archeologici.

Nel caso del Comune di Casola sono stati individuati i seguenti SCA:

1. Regione Campania - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema;
2. Regione Campania - Unità Operativa Dirigenziale (UOD) Osservatori Ambientali - documentazione;
3. Regione Campania - (UOD) Acustica, qualità dell'aria e radiazioni - criticità ambientali in rapporto alla salute umana;
4. Regione Campania - (UOD) Bonifiche;
5. Regione Campania - (UOD) Valutazioni ambientali - Autorità ambientale;
6. Regione Campania - (UOD) Parchi - Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero;
7. Regione Campania - (UOD) Tutela dell'acqua e gestione della risorsa idrica;
8. Regione Campania - (UOD) Impianti e reti del ciclo integrato delle acque di rilevanza regionale;
9. Regione Campania - (UOD) Autorizzazioni di competenza della Regione;
10. Regione Campania - (UOD) Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli;
11. Regione Campania - (UOD) Tutela, valorizzazione del territorio rurale, irrigazione e infrastrutture rurali. Consorzi di bonifica in agricoltura;
12. Regione Campania - (UOD) Supporto tecnico alla programmazione e allo sviluppo degli interventi infrastrutturali;
13. Regione Campania - Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile;

14. Regione Campania - (UOD) Genio civile di Napoli - Presidio protezione civile
15. Regione Campania - (UOD) Pianificazione paesaggistica e strumenti attuativi - Pianificazione delle aree naturali protette
16. Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale;
17. Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania (ARPAC);
18. Assessorato all'Ambiente della Regione Campania;
19. Assessorato alla Sanità della Regione Campania;
20. Assessorato all'Urbanistica della Regione Campania;
21. Dipartimento alla Pianificazione territoriale della Provincia di Napoli;
22. Provincia di Napoli - Settore Ambiente;
23. Assessorato all'Ambiente della Provincia di Napoli;
24. Comunità Montana dei Monti Lattari;
25. Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania;
26. Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per le province di Napoli;
27. Soprintendenza per i Beni Archeologici per la Provincia di Napoli;
28. Ente Parco dei Monti Lattari

3._MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE CONSULTAZIONI CON I SCA

Si suggerisce all'Autorità Competente del comune di seguire le seguenti modalità per lo svolgimento delle attività di consultazione con i SCA:

1. stabilire la data per il primo giorno di consultazione;
2. invitare i SCA tramite Posta elettronica certificata o via raccomandata al primo giorno di consultazione, trasmettendogli, in allegato, un questionario guida per la stesura dei contributi da parte degli stessi SCA;
3. rendere disponibile il Preliminare di Piano e il Rapporto Preliminare presso l'Ufficio di Piano del Comune e sul sito web del Comune;
4. dare svolgimento al primo giorno di consultazione col fine di illustrare i contenuti del Piano Preliminare e del Rapporto Preliminare ed acquisire le osservazioni in merito; verrà, inoltre, fissata e comunicata la data per il secondo giorno di consultazione entro 45 giorni a partire dal primo giorno di consultazione;
5. dare svolgimento al secondo giorno di consultazione in cui saranno acquisiti i pareri definitivi dei SCA in merito al Rapporto Ambientale preliminare, oltre che contributi e osservazioni.

Di seguito si riporta il questionario da sottoporre ai SCA.

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

RAPPORTO AMBIENTALE PRELIMINARE DEL PRELIMINARE DI PIANO P.U.C. DEL COMUNE DI CASOLA DI NAPOLI

CONSULTAZIONE PRELIMINARE DEI SOGGETTI CON COMPETENZE AMBIENTALI (S.C.A.)

1. DATI

SOGGETTO CONSULTATO		
SITO INTERNET		
NOME/COGNOME DEL RAPPRESENTANTE LEGALE		
RUOLO DEL RAPPRESENTANTE LEGALE		
TELEFONO		
FAX		
E-MAIL		

2. ELENCO SOGGETTI CON COMPETENZE AMBIENTALI

Si ritiene che la lista dei Soggetti competenti in materia ambientale coinvolti in questa consultazione sia esaustiva? Si ritiene di segnalare ulteriori Soggetti con competenze ambientali operanti sul territorio comunale?

3. RAPPORTO PRELIMINARE: STRATEGIA DI SVILUPPO ED ELEMENTI CHIAVE

Nella definizione della proposta di obiettivi del PRELIMINARE DI PIANO si è cercato di porre la dimensione ambientale al pari di quelle economica e sociale. Si ritiene che l'insieme degli obiettivi integri in modo adeguato gli aspetti ambientali? Quali proposte di modifiche o integrazione al Piano si ritiene opportuno segnalare?

4. QUADRO DI RIFERIMENTO IN MATERIA AMBIENTALE

Si ritiene che i principali documenti normativi e programmatici, di livello comunitario e nazionale, utilizzati per definire il quadro di riferimento rispetto al quale effettuare l'analisi di coerenza e la valutazione della rilevanza e dell'efficacia ambientale del Preliminare di Piano siano sufficienti a tale scopo? Quali altri documenti si ritiene utile segnalare?

5. OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Il documento riporta una selezione di obiettivi di sostenibilità ambientale di riferimento per il Preliminare di Piano desunti dal quadro comunitario e nazionale. Si desidera segnalare ulteriori obiettivi di sostenibilità ambientale per la verifica di coerenza del Rapporto Preliminare Ambientale?

6. QUADRO PROGRAMMATICO E PIANIFICATORIO

Si ritiene che la lista dei Piani e Programmi riportata nel Rapporto Ambientale Preliminare sia completa e soprattutto che i Piani/Programmi indicati siano pertinenti Preliminare di Piano? Si ritiene utile segnalare altri Piani/Programmi che si integrano meglio con la strategia di sviluppo del Piano?

7. PORTATA DELLE INFORMAZIONI DEL RAPPORTO AMBIENTALE

Per la definizione del contesto ambientale vengono riportate le principali componenti ambientali. Alla luce degli interventi previsti dal Preliminare di Piano, quali fattori o argomenti è opportuno prendere maggiormente in considerazione per descrivere il contesto regionale nel Rapporto Ambientale del Programma e quali, invece, possono essere trascurati?

8. TABELLA DEGLI INDICATORI UTILIZZATI

Quali si ritengono prioritari e maggiormente idonei a descrivere e a monitorare i fenomeni in atto a livello locale? Vi sono indicatori non utilizzabili in quanto caratterizzati da frequenza di aggiornamento non adeguata?

Inserire eventuali integrazioni relative agli indicatori proposti e segnalare fonti più complete e aggiornate rispetto a quelle riportate.

9. INDICE DEL RAPPORTO AMBIENTALE COMPONENTI AMBIENTALI PROPOSTE DI INTEGRAZIONE DEGLI INDICATORI

Si ritiene che l'indice del Rapporto Ambientale proposto sia appropriato?